

**Dipartimento di Prevenzione**

Direttore Dott. Giuseppe De Angelis

**U.O.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**

Direttore Dott.ssa Giovanna Manzari

Viale Battista Bardanzellu, 8 - 00155 Roma

Tel. 0641434946 Fax 0641434936

PEC: [dipartimento.prevenzione@pec.aslroma2.it](mailto:dipartimento.prevenzione@pec.aslroma2.it)**NOTA INFORMATIVA PER L'UTENTE****Autorizzazione in deroga agli artt. 63 e 65 del D.Lgs. n.81/2008**

---

**1. PRELIMINARI E DEFINIZIONI****1.1. Introduzione.**

In tutte le Imprese pubbliche e private in cui è impiegato personale dipendente o equiparato, trova applicazione dell'art.65 del D.Lgs.81/2008 e ss.mm.i che recita: è vietato destinare al lavoro locali chiusi sotterranei o semisotterranei. In deroga a tale divieto, l'Organo di Vigilanza può consentirne l'uso.

Lo stesso divieto è previsto per i locali di minore altezza per i quali può essere richiesta deroga ex art. 63 c. 5 del D.Lgs 81/08.

L'istanza deve essere presentata esclusivamente dal Datore di Lavoro.

Per le comunicazioni a mezzo Pec, si dovrà riportare la seguente dichiarazione:

“Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 2018/101 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), da parte dell'UOC S.Pre.S.A.L. ASL Roma 2”

*Si riporta una lista non esaustiva delle attività non derogabili ai sensi dell'art. 65 D.Lgs. 81/08 salvo che non venga dimostrato che, attraverso particolari accorgimenti tecnici (ad esempio lavorazioni a ciclo chiuso - offset) non diano luogo ad emissione di agenti nocivi.*

*Es: galvanica, verniciatura, saldatura fusione di metalli, uso di minerali a spruzzo, uso di solventi e collanti non ad acqua, carica di accumulatori, lavorazione di materie plastiche a caldo, officine con prova motori, falegnamerie, tinto-lavanderie, sviluppo e stampa, tipografia.*

***N.B. In nessun caso, l'Autorizzazione in Deroga all'art.65 del D.Lgs.81/2008, costituisce titolo all'esercizio di un'attività imprenditoriale o alle destinazione d'uso e di agibilità di un locale in quanto costituisce esclusivamente deroga al divieto di adibire i locali a lavorazioni effettuate da personale dipendente o equiparato.***

Per i locali semisotterranei adibiti a **cucina** o a lavorazioni con apparecchi termici alimentati a gas, la deroga potrà essere richiesta a condizione che il livello di interramento non superi i  $\frac{3}{4}$  (Regolamento Edilizio del Comune di Roma e VVF), fatte salve le competenze di altri Enti/Servizi.

## **1.2. Locali sotterranei o semisotterranei non soggetti a deroga**

Esempi non esaustivi:

- Locali dove viene svolta l'attività di deposito, a condizione che non ci sia permanenza di lavoratori o che l'attività svolta dall'impresa non sia unicamente quella di deposito.
- Locali in cui l'attività, per esigenze tecniche, deve essere svolta in locali chiusi come ad esempio fungaie, caveau delle banche ecc. (art. 65 comma 2 D.Lgs. 81/08).
- Locali senza presenza permanente di personale come ad esempio locali tecnici, autorimesse automatizzate ecc.

## **1.3. Preliminare di richiesta di Autorizzazione in deroga.**

Prima di presentare l'istanza, il Datore di Lavoro deve accertarsi che: **a)** i locali siano conformi alla normativa urbanistica vigente (Regolamenti Edilizi e d'Igiene del Comune di Roma); **b)** che la destinazione d'uso sia compatibile con l'attività lavorativa; **c)** che sia stato rilasciato/richiesto il certificato di agibilità. Al contempo devono essere stati ultimati tutti i lavori (edili, impianti, ecc...).

## **1.4. Definizione di lavoratore (articolo 2, comma 1, lettera a) del D.Lgs n.81/88).**

*“Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549 e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla*

*strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 e successive modificazioni”*

### **1.5. Definizione di locale sotterraneo e semisotterraneo.**

I locali sotterranei e semisotterranei, a cui fa riferimento l'articolo n.65 del D.Lgs.81/2008 sopra menzionato, sono quei locali costituiti da ambienti chiusi per i quali la percentuale media di interramento, rispetto al piano di campagna, calcolata lungo tutte le mura perimetrali, risulta maggiore del 50% (semisotterranei) o pari al 100% (sotterranei) e che siano interrati o seminterrati per almeno tre lati.

### **1.6. Richieste di deroga art. 63 comma 1**

Il D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. all'art. 63 comma 1, prevede che i luoghi di lavoro siano conformi ai requisiti indicati nell'all. IV del decreto.

Per le aziende industriali con più di cinque lavoratori ed in ogni caso quelle che eseguono lavorazioni che comportino la sorveglianza sanitaria, tra i requisiti che devono possedere i luoghi chiusi destinati al lavoro è riportato anche quello dell'altezza netta non inferiore a 3 m. (Allegato IV punto 1.2.1.1). Quando necessità tecniche aziendali lo richiedono, l'organo di vigilanza competente per territorio può consentire altezze minime inferiori a quelle indicate e prescrivere che siano adottati adeguati mezzi di ventilazione dell'ambiente, comunque nel rispetto dell'altezza netta non inferiore a 2.7 m. per ciascun locale (Regolamento Edilizio del Comune di Roma).

## **2. ACCOGLIENZA ED INFORMAZIONE AL CITTADINO**

### **2.1. Presentazione della domanda di Autorizzazione e/o di Voltura.**

La domanda può essere trasmessa:

**in forma cartacea:**

- Al protocollo aziendale di Via Maria Brighenti, 23 Edificio B – 00159 Roma

Orario di apertura Martedì e Giovedì ore 9 - 13 e 15 - 17  
Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore 9 - 15,30

**in forma telematica:**

- Al Servizio S.Pre.S.A.L., all'indirizzo PEC [dipartimento.prevenzione@pec.aslroma2.it](mailto:dipartimento.prevenzione@pec.aslroma2.it).
- Al Protocollo Aziendale all'indirizzo PEC [protocollo.generale@pec.aslroma2.it](mailto:protocollo.generale@pec.aslroma2.it).

**In caso di presentazione di istanza di autorizzazione in deroga in forma telematica, l'elaborato grafico scansionato dovrà essere leggibile e identico ai due elaborati grafici in originale che saranno acquisiti in sede di sopralluogo.**

**In assenza dell'elaborato grafico o in caso di elaborato non leggibile, non si darà seguito all'istanza.**

**In caso di presentazione di istanza di voltura di autorizzazione in deroga in forma telematica, dovrà in ogni caso essere consegnata al Protocollo Generale la precedente Autorizzazione rilasciata, in originale, completa della Planimetria allegata.**

Alla domanda deve essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa secondo l'elenco dei documenti riportato nella presente nota informativa. La conformità della documentazione presentata verrà valutata in base ai requisiti riportati in tale sezione. ***In particolare, si richiede che la specifica delle attività svolte nei singoli locali per i quali viene richiesta l'autorizzazione in deroga sia riportata sugli elaborati grafici in modo identico a quella riportata sull'istanza.***

I locali per i quali è possibile richiedere l'Autorizzazione in deroga e/o la Voltura di deroga, devono essere ubicati nel territorio di competenza della U.O.C. S.Pre.S.A.L. della ASL Roma 2 ovvero nei Municipi: IV, V, VI, VII, VIII, IX del Comune di Roma.

Il Datore di Lavoro può delegare per l'iter amministrativo persona munita di delega (in originale) firmata dal delegante, con le fotocopie dei rispettivi documenti di riconoscimento (il delegato dovrà presentarsi con un documento di riconoscimento valido).

**La compilazione della modulistica deve essere completa e veritiera. Qualora non risultasse tale, la Legge dispone l'esclusione dal procedimento, la sospensione e la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato.**

**Il Datore di lavoro, in caso di dichiarazioni mendaci, contraffazione, falsità e utilizzo non corretto degli atti sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia secondo quanto prescritto dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato (Autorizzazione e/o Voltura).**

**L'atto autorizzativo in deroga resta valido fino a quando le strutture, le attività, gli impianti e il ciclo produttivo restano immutati nel rispetto delle competenze di altri Enti e Servizi. In caso di modifiche, deve essere richiesta una nuova autorizzazione in deroga.**

## 2.2. Indirizzo e recapiti.

Ente	Azienda Unità Sanitaria Locale Roma 2 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
Sede	<b>Viale Battista Bardanzellu, 8 - 00155 Roma (RM)</b>
Recapiti	<b>Pec:</b> dipartimento.prevenzione@pec.aslroma2.it

## 2.3. Tariffario: Delibera della Giunta Regionale del Lazio 10740/95 e s.m.i.

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi iniziali da versare per i diversi tipi di richiesta ed i costi ordinari delle differenti attività che il personale della U.O.C. può svolgere durante la fase d'Istruttoria:

### Pagamento in acconto

<b>Richiesta</b>	<b>Importo Iniziale</b>
Autorizzazione art.63 e/o art.65	<b>129,11</b>
Voltura delle Autorizzazioni	<b>51,65</b>

### Pagamento Aggiuntivo a saldo, secondo le attività svolte /Tariffario

All'atto della presentazione dell'Istanza deve essere consegnata l'attestazione del pagamento in acconto, effettuato secondo le modalità indicate al punto 2.1; mentre, al momento del ritiro dell'Atto richiesto (Autorizzazione/Voltura), dovranno essere presentati la ricevuta del versamento aggiuntivo e la marca da bollo di euro vigente all'atto della presentazione dell'istanza.

I versamenti, in acconto e a saldo, possono essere eseguiti tramite bonifico bancario oppure con pagamento diretto presso gli Sportelli CUP dell'Azienda U.S.L Roma 2.

**Le coordinate per effettuare il bonifico e le informazioni relative alle modalità di pagamento sono:**

<b>Bonifico</b>	Codice IBAN - IT 79 M 01005 03221 000000218020 (BNL Agenzia 21) intestato a: Azienda Unità Sanitaria Locale Roma 2 sede legale: Via Maria Brighenti, 23 – 00159 Roma - causale: S.Pre.S.A.L. D.Lgs. 81/2008 (autorizzazione art.63 e/o art.65 o voltura), nome Ditta, ubicazione locali.
<b>Sportelli CUP</b>	<p><b>Autorizzazione:</b> presentare alle casse il modello <b>M-SL03</b>, compilato in tutte le sue parti, completo di causale del pagamento. Presente su sito istituzionale da presentare al CUP Aziendale compilato in tutte le sue parti, con causale di pagamento: “S.Pre.S.A.L. D.Lgs. 81/2008 (autorizzazione art.63 e/o art.65), nome Ditta, indirizzo locale”;</p> <p><b>Voltura</b> dell’Autorizzazione: presentare alle casse il modello <b>M-SL04</b>, compilato in tutte le sue parti, completo di causale del pagamento. Presente su sito istituzionale;</p> <p><b>Pagamento Iniziale Voltura</b> dell’Autorizzazione: da presentare al CUP Aziendale compilato in tutte le sue parti, con causale di pagamento: “S.Pre.S.A.L. D.Lgs. 81/2008 (Voltura di autorizzazione in deroga art.63 e/o art.65), nome Ditta, indirizzo locale”.</p> <p><b>Modalità di pagamento: contanti, pos/bancomat, assegno bancario/postale.</b></p>

**N.B. In caso di bonifico, è necessario presentare l’attestazione dell’avvenuto pagamento e non la semplice disposizione all’Istituto bancario.**

## 2.4. Documentazione Istanza/Richiesta

### **RICHIESTA AUTORIZZAZIONI IN DEROGA ART.63 E ART.65**

La richiesta di Autorizzazione è composta da:

- Istanza in bollo **datata** e firmata dal richiedente (in caso di invio per Pec il bollo deve essere annullato a cura del richiedente);
- Copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- Scheda Anagrafica Ditta datata e firmata dal richiedente;
- Attestazione (eseguito) del pagamento iniziale;
- N°2 (due) copie Elaborato Grafico in **ORIGINALE** (da consegnare a mano anche se l’istanza è inviata in via telematica) per l’individuazione esatta dei locali per cui si richiede l’Autorizzazione, comprensive dello schema dell’impianto di aerazione, secondo quanto specificato nell’**ALLEGATO 1**;

- f) Relazione tecnica dell'impianto di aerazione, redatta secondo quanto specificato nell'**ALLEGATO 2** e firmata da un professionista abilitato;
  - g) Relazione, firmata dal Datore di Lavoro, che descriva il ciclo produttivo (le lavorazioni eseguite, il tempo di permanenza del personale nei diversi locali, attrezzature ed eventuali sostanze utilizzate), con allegate le certificazioni/dichiarazioni di conformità delle apparecchiature;
  - h) Certificato di Prevenzioni Incendi (C.P.I.) o Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai VV.F. comprensiva della ricevuta rilasciata dal Comando dei VV.F. e copia della Planimetria vistata dai VV.F. Per le attività non ricomprese nell'all. I del D.P.R. 151/2011, la dichiarazione di non necessità a firma del Datore di Lavoro. Copia della valutazione rischio incendio ai sensi del D.M. 10/03/98 (compreso il Piano di Emergenza ed Evacuazione se applicabile);
  - i) dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici, ai sensi del D.M.37/2008 (impianti aeraulici, impianti elettrici, impianti gas, impianti antincendio, ecc...);
  - j) denuncia dell'impianto di messa a terra all'INAIL (D.P.R.462/2001);
  - k) Risultati della misurazione concentrazione media annuale di gas Radon o loro programmazione secondo quanto previsto al punto 3 lett. d) e e) dell'All.2 del D.Lgs 101/2020 (\*\*);
  - l) certificazione INAIL/ARPA per macchine e impianti soggetti ad omologazione e verifiche (elevatori ecc...); (\*)
  - m) Valutazione del rischio chimico con elenco degli agenti chimici utilizzati; (\*)
  - n) Relazione tecnica a firma di tecnico abilitato attestante il carico massimo/mq dei soppalchi; (\*)
- (\*) Allegati da presentare in funzione della tipologia di attività e delle caratteristiche dei locali.  
(\*\*) Qualora applicabile.

**N.B. Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta successivamente alle verifiche dei locali e della documentazione presentata.**

### **3.0 RICHIESTE DI VOLTURA DI AUTORIZZAZIONI IN DEROGA ART.63 E ART.65**

In caso di cambio di ragione sociale o di intestatario (esclusi i titolari pro tempore) dell'atto autorizzativo è necessario effettuare la voltura al nuovo datore di lavoro. Le volture di deroghe vengono rilasciate a condizione di dichiarare che non siano state apportate modifiche alle strutture e/o alle attività e/o agli impianti e/o al ciclo produttivo. Il caso di false attestazioni comporta le sanzioni penali previste e la decadenza del beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera. Il controllo della veridicità di quanto dichiarato avverrà a campione.



**N.B. La voltura può essere rilasciata solo se c'è continuità dell'attività tra l'intestatario dell'autorizzazione e il subentrante.**

### **RICHIESTA DI VOLTURA DI AUTORIZZAZIONI IN DEROGA ART.63 E ART.65**

La richiesta di voltura è composta da:

- a) Istanza in bollo datata e firmata dal richiedente (in caso di invio per Pec il bollo deve essere annullato a cura del richiedente);
- b) Copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- c) **Attestazione** (eseguito) del pagamento in acconto;
- d) Precedente Autorizzazione rilasciata, **IN ORIGINALE**, completa della Planimetria autorizzata (sia *in caso di presentazione cartacea che telematica*); **N.B. In assenza del titolo autorizzativo precedente non sarà dato corso alla pratica.**
- e) Copia contratto di vendita o cessione dell'attività tra l'intestatario dell'autorizzazione ed il subentrante;
- f) Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (ai sensi dell'art.47 D.P.R. n.445 del 28/12/2000), nel quale il Datore di Lavoro, dichiara che “non sono state apportate modifiche alle strutture e/o alle attività e/o agli impianti e/o al ciclo produttivo rispetto alla precedente autorizzazione”; **N.B. Le attestazioni prodotte a firma del Datore di Lavoro** che richiede la voltura dell'autorizzazione in deroga precedentemente rilasciata, **devono riportare espressamente a pena di nullità, la seguente dicitura: “consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, previste all'art. 76 dello stesso D.P.R. e delle conseguenze previste nell'art. 75”.**
- g) Voltura dell'impianto di Messa a Terra (D.P.R.462/2001);
- h) Verifica periodica dell'impianto di Messa a Terra in corso di validità;
- i) Voltura C.P.I, o voltura S.C.I.A VV.F, se attività ricompresa nell'all. I del D.P.R. 151/2011;
- j) Risultati della misurazione della concentrazione media annuale di gas Radon o loro programmazione secondo quanto previsto al punto 3 lett. d) e e) dell'All.2 del D.Lgs 101/2020;
- k) Valutazione del rischio chimico, se presente, con elenco delle sostanze utilizzate.

**N.B. Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta successivamente alle verifiche dei locali e della documentazione presentata.**

**Modulo Istanza/Richiesta e Scheda Anagrafica Ditta scaricabile dal sito ASL Roma 2**